

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

3. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2013

Il Presidente sottopone all'esame dell'Organo di Indirizzo il Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1° gennaio 2013 – 31 dicembre 2013, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nell'odierna precedente seduta, secondo quanto previsto dall'art. 23 comma 2 dello Statuto.

Il Presidente sottolinea come la previsione finanziaria che viene recepita nel presente documento di programmazione per il prossimo anno non possa prescindere da un esame della situazione economica italiana e internazionale, stante l'allocazione diversificata nei mercati italiani ed esteri delle risorse monetarie della Fondazione.

La proposta che viene effettuata per l'anno 2013 si pone in linea di continuità con le scelte del 2012, che hanno privilegiato l'obiettivo del mantenimento del capitale nell'ambito di una redditività sostenibile soprattutto associata all'investimento obbligazionario. Tale scelta è d'obbligo dato il basso profilo di rischio della Fondazione e data l'esigenza di utilizzare i rendimenti finanziari per fare fronte agli impieghi anche nel breve periodo.

Inoltre, le previsioni macroeconomiche dello scenario internazionale per il 2013 mostrano alcuni elementi di miglioramento, ma sono comunque ancora caratterizzate da una crescita inferiore al potenziale nelle economie sviluppate ed anche di gran parte di quelle in via di sviluppo. Sul fronte statunitense le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale indicano una crescita del Prodotto Interno Lordo (2,1%) non diversa da quella attesa quest'anno (+2,2%) e ciò dovrebbe confermare la volontà della Banca Centrale di intervenire sul mercato per abbassare i tassi a lungo termine e contemporaneamente mantenere gli attuali bassi tassi monetari per tutto l'anno. Sul fronte europeo, i paesi dell'area Euro dovrebbero continuare nell'attuale fase di stagnazione economica (+0,2% la variazione del loro Prodotto Interno Lordo globale) contraddistinta da aree ancora in recessione, come l'Italia (-0,7%), ed aree caratterizzate da una modesta crescita, come la Germania (+0,9%). La Banca Centrale Europea, avendo ormai portato a giugno 2012 il tasso di riferimento a 0,75% ed esaurite due operazioni di rifinanziamento del settore bancario senza ottenere l'auspicata stabilizzazione dei mercati obbligazionari Euro, ha inaugurato il programma OMT che prevede l'acquisto illimitato sul mercato secondario di obbligazioni pubbliche di paesi in difficoltà che abbiano chiesto l'intervento del fondo ESM. Ciò dovrebbe consentire di ridurre i timori di default dei debiti sovrani dei Paesi dell'area Euro e stabilizzare i 'ratio' patrimoniali del sistema bancario.

Infine, per quanto riguarda i Paesi Emergenti, le previsioni per il prossimo anno indicano un recupero dell'attività economica dai valori toccati nel 2012 a causa della caduta di domanda europea, ma non raggiungono ancora i livelli della crescita potenziale di questi Paesi, ad esempio la Cina passerebbe da un +7,8% del 2012 ad un +8,2% nel 2013, comunque più basso di +8,5%

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

ORGANO DI INDIRIZZO – seduta del 30 ottobre 2012

considerato il valore minimo per consentire l'assorbimento della forza lavoro espulsa dal settore agricolo.

In sintesi, dopo la fase più acuta della crisi dell'area Euro, che ha visto crescere notevolmente il rischio creditizio di Spagna ed Italia, la volontà espressa dalla BCE di intervenire a difesa dell'euro e per stabilizzare i mercati obbligazionari Euro ha ridotto il costo dell'indebitamento di questi Paesi. Tuttavia le politiche di tagli alla spesa ed al debito pubblico, che caratterizzeranno gran parte delle politiche economiche dei Paesi europei, non avranno un effetto positivo sulla crescita attesa e potrebbero potenzialmente riaprire il dibattito sulla percorribilità di tali percorsi di rientro del debito e quindi della sua sostenibilità.

Si tratta quindi di uno scenario che presenta ancora dei rischi, seppur ridotti rispetto al 2012, sia per l'investimento a reddito fisso sia per l'investimento azionario. Per questo il portafoglio nel 2013 manterrà un'allocazione prudente.

Sulla base di un'analisi effettuata dalla società di consulenza D&B Consulting Srl, dopo aver interpellato i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio, e sulla base della struttura esistente del portafoglio titoli, tenendo conto delle cedole garantite per il 2013 dalle obbligazioni immobilizzate in portafoglio, potrebbe quindi assicurare il seguente rendimento netto nel prossimo anno:

- gestioni patrimoniali individuali (Banca Simeica): 1.330.000 euro (attesi);
- prodotti assicurativi: 360.000 euro (attesi con elevata probabilità);
- titoli reddito fisso immobilizzati: 3.230.000 euro (attesi).

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nella seduta odierna, di accogliere la proposta di investimento avanzata dal consulente finanziario, come sopra indicata e di sottoporre la medesima, unitamente alla previsione di rendimento atteso per il 2013, ammontante complessivamente a € 4.560.000,00, all'Organo di indirizzo per il relativo accoglimento.

Il reddito atteso sulla base di tale impostazione strategica ammonterebbe, come accennato, a complessivi € 4.560.000,00 al netto di fiscalità e di commissioni di gestione e di negoziazione a cui vanno aggiunti € 50.000,00 da interessi di c/c per un ammontare complessivo di € 4.610.000,00.

Al fine di rendere perfettamente comparabili il dato di previsione con l'equivalente dato del bilancio consuntivo il risultato degli investimenti in GPM, prodotti assicurativi e interessi su c/c (€ 4.610.000,00) è stato incrementato a € 4.970.000,00 del costo dei servizi di gestione e delle commissioni di negoziazione ammontanti complessivamente a € 360.000,00.

Com'è noto l'altra importante fonte di reddito della Fondazione è costituita dai dividendi delle immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalla banca conferitaria Biverbanca Spa, dalla Cassa

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Depositi e Prestiti Spa, da Biverbroker Srl e dall'associazione in partecipazione di II livello con Finpiemonte e del Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i).

Per quanto concerne Biverbanca, sulla base del budget 2012 e di una ragionevole previsione di chiusura dell'esercizio, si è ipotizzata la distribuzione di un dividendo di circa € 5.000.000,00 (€ 0,12 per azione).

Ovviamente tale previsione è improntata ad un criterio di prudenza tenuto conto del delicato momento dei mercati finanziari e del tuttora negativo ed incerto contesto economico.

I rendimenti delle partecipazioni in Biverbroker, quelli derivanti dal contratto in associazione di II livello con Fin Piemonte e in Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i) sono stimati in € 50.000,00.

L'ipotesi di dividendo della Cassa Depositi e Prestiti Spa è stata effettuata calcolata sulla base di un rendimento del 5% annuo, pari a € 250.000,00.

Ai redditi come sopra indicati, per completezza, occorre aggiungere i proventi rivenienti da affitti di immobili locati previsti in € 130.000,00.

Complessivamente le previsioni reddituali sopra indicate ammontano a € 10.400.000,00.

Sul versante dell'attività istituzionale, essendo la Fondazione chiamata a tratteggiare una previsione erogativa per il prossimo esercizio, il Presidente propone di effettuare la ripartizione delle risorse ai settori di intervento indicati nella tabella sottostante, scelti fra i settori previsti dalla legge:

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.
- Arte, attività e beni culturali.
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Attività sportiva.
- Assistenza agli anziani
- Ricerca scientifica e tecnologica.
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
- Protezione e qualità ambientale.

Ai primi cinque settori indicati nell'ordine, individuati quali settori rilevanti, andranno in misura prevalente i proventi al netto delle deduzioni previste per legge e per Statuto.

Tutto ciò premesso e richiamato, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il documento di programmazione, di seguito riportato, contenente la quantificazione dei proventi attesi e degli oneri di gestione (oltre ad ammortamenti e oneri fiscali) con una previsione di avanzo d'esercizio che, dedotti gli adeguati accantonamenti a riserve patrimoniali, consente l'individuazione delle risorse disponibili per il prossimo esercizio da destinare all'attività d'Istituto in € 6.320.000,00 (compresi

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

ORGANO DI INDIRIZZO – seduta del 30 ottobre 2012

€ 210.000,00 al fondo per il Volontariato) e la ripartizione delle medesime nei settori come sopra individuati, documento che il Presidente provvede ad illustrare dettagliatamente.

Documento programmatico previsionale esercizio 2012

| | | |
|--|---|---------------|
| PROVENTI | € | 10.400.000,00 |
| Risultato degli investimenti (GPM e prodotti assicurativi) | € | 1.690.000,00 |
| Dividendi e proventi assimilati | € | 5.300.000,00 |
| Interessi e proventi assimilati di cui: | € | 3.280.000,00 |
| a) e b) strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati | € | 3.230.000,00 |
| c) crediti e disponibilità liquide | € | 50.000,00 |
| Altri proventi | € | 130.000,00 |
| ONERI | € | 2.500.000,00 |
| Compensi e rimborsi spese a organi statutari | € | 300.000,00 |
| Personale | € | 340.000,00 |
| Consulenti e collaboratori esterni | € | 300.000,00 |
| Servizi di gestione del patrimonio | € | 160.000,00 |
| Commissioni di negoziazione | € | 200.000,00 |
| Ammortamenti | € | 485.000,00 |
| Interessi passivi su mutui | € | 40.000,00 |
| Altri oneri | € | 475.000,00 |
| Imposte e tasse | € | 200.000,00 |
| AVANZO DELL'ESERCIZIO | € | 7.900.000,00 |
| Accantonamenti a fondi patrimoniali di cui: | € | 1.580.000,00 |
| <i>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</i> | € | 1.580.000,00 |
| AVANZO D'ESERCIZIO DESTINATO ALL'ATTIVITÀ D'ISTITUTO | € | 6.320.000,00 |

di cui:

- € 6.110.000,00 per l'attività erogativa nei settori prescelti
- € 210.000,00 quale accantonamento al Fondo per il Volontariato

Relazione di dettaglio sul Documento Programmatico Previsionale

La premessa per il raggiungimento dei traguardi che la Fondazione si è posta nei diversi settori di intervento è rappresentata da una remunerazione adeguata del patrimonio, costituito sostanzialmente dalla residua partecipazione in Biverbanca (pari al 33,44% del capitale sociale) e

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

dalle disponibilità liquide investite in titoli di debito (BTP e titoli corporate), in GPM e altre attività mobiliari e immobiliari.

Il ricordato andamento particolarmente problematico dei mercati finanziari impone un'estrema prudenza nel valutare i rendimenti attesi dagli investimenti, con particolare attenzione alle gestioni patrimoniali individuali.

Ciò premesso si illustrano di seguito le poste economiche, come sopra esposte.

La voce PROVENTI evidenzia un ammontare di € **10.400.000,00** e comprende:

- risultato degli investimenti (GPM, prodotti assicurativi) per € **1.690.000,00** di cui:
 - a) gestioni patrimoniali individuali per € 1.330.000,00, risultato al netto di fiscalità e al lordo del costo dei servizi di gestione e delle commissioni di negoziazione, pari a un rendimento medio al tasso annuo del 3,80 al netto del costo dei servizi di gestione e delle commissioni di negoziazione), calcolato su un patrimonio medio di 35 milioni di euro. La stima, come accennato, è stata effettuata secondo le indicazioni fornite dalla società DB&B Consulting Srl, cui è affidata la consulenza sulla gestione della liquidità della Fondazione; il reddito stimato è il frutto dell'investimento del patrimonio mobiliare liquido affidato in gestione all'intermediario abilitato (Banca Simeica);
 - b) prodotti assicurativi BG Security proposto da Banca Generali per € 360.000,00 di cui:
€ 360.000,00 pari a un rendimento del 3,00% netto, stimato sulla base di anticipazioni disponibili, su di un capitale investito di ca. 12 milioni di euro in BG Security;
- i dividendi e i proventi assimilati previsti per € 5.300.000,00 di cui:
 - € 5.000.000,00 (€ 0,12 per azione), derivanti dalla partecipazione in Biverbanca Spa (n. 41.648.330 azioni pari al 33,44% del capitale sociale);
 - € 30.000,00 (€ 1,50 per quota), derivanti dalla partecipazione in Biverbroker Srl (n. 20.000 quote pari al 20% del capitale sociale);
 - € 20.000,00, derivanti dal contratto di associazione di secondo livello con Finpiemonte e dalla quota del Fondo Italiano Infrastrutture F2i;
 - € 250.000,00 (€ 0,50 per azione), derivanti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti (n. 500.000 azioni pari allo 0,14% del capitale sociale);
- gli interessi e proventi assimilati, stimati in € 3.280.000,00 di cui:
 - € 3.230.000,00 derivanti dal rendimento in strumenti finanziari quotati e non quotati (BTP, obbligazioni corporate) pari al 3,80% di tasso di rendimento netto medio calcolato su un portafoglio complessivo mobiliare (escluse le partecipazioni) di 85 milioni di euro;
 - € 50.000,00 derivanti dal rendimento della liquidità residua media disponibile in conto corrente;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

ORGANO DI INDIRIZZO – seduta del 30 ottobre 2012

- altri proventi per € 130.000,00 rivenienti da fitti attivi quale rendita degli immobili di proprietà della Fondazione, locati all'A.S.L. 12 di Biella, a Biverbroker Srl, a Biverbanca e ad un privato.

La voce ONERI evidenzia costi e spese per € **2.500.000,00** (compresi imposte e tasse), stimati come segue:

- € **300.000,00** per indennità e compensi spettanti ai componenti gli organi statutari ai sensi degli artt. 4 D.Lgs 153/99 e 12 dello Statuto;
- € **340.000,00** per spese relative alla gestione del personale (stipendi, premi, contributi previdenziali, ecc.);
- € **300.000,00** per consulenze e collaborazioni esterne;
- € **160.000,00** per commissioni di gestione dei proventi mobiliari da parte degli intermediari abilitati;
- € **200.000,00** per commissioni di negoziazione riconosciute a terzi intermediari abilitati per l'attività di compravendita di valori mobiliari;
- € **485.000,00** per ammortamenti su beni immobili e mobili;
- € **40.000,00** per interessi passivi su mutui per acquisto e ristrutturazione immobili di proprietà (restauro Palazzo Gromo Losa ex BVO, Villa Boffo, Torre del Principe);
- € **475.000,00** per altri oneri, tra cui i contributi associativi a favore dell'ACRI e di altre associazioni, oneri derivanti da assicurazioni, attrezzature e arredi, manutenzione immobili, spese di rappresentanza, viaggi e seminari, spese di cancelleria e stampati, postali e diverse, energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia locali e varie;
- € **200.000,00** per imposte e tasse. L'incremento della voce è dovuto principalmente al portafoglio titoli della Fondazione pari a 85 milioni di euro (secondo le previsioni della società di consulenza) in previsione dell'imposta sul deposito titoli (pari allo 0,15%).

L'avanzo di esercizio di € **7.900.000,00** è pari alla differenza fra il totale dei proventi di € 10.400.000,00 e l'ammontare degli oneri di € 2.500.000,00.

Per quanto concerne la previsione di accantonamento ai fondi patrimoniali, al fine del mantenimento dell'integrità del patrimonio, nel prossimo esercizio si prevede di accantonare l'importo di € **1.580.000,00**, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, alla riserva obbligatoria ex art. 8 comma 1 lett. c, D.Lgs. 153/99.

Inoltre per quanto riguarda gli ulteriori accantonamenti, l'accantonamento al Fondo per il

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Volontariato è di € **210.000,00** pari ad “1/15 del risultato della differenza tra l’avanzo d’esercizio meno l’accantonamento alla riserva e l’importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%)” come stabilito dall’atto indirizzo del 19 aprile 2001.

A livello generale, il Documento Programmatico Previsionale 2013 stanziava pertanto a favore dell’attività d’Istituto la somma complessiva di € 6.320.000,00, (pari al 80% dell’avanzo di esercizio) di cui: € 6.110.000,00 assegnati ai settori prescelti per l’attività erogativa, secondo lo schema di seguito riportato ed € 210.000,00 al Fondo per il Volontariato.

| RIPARTIZIONE PREVISIONALE FRA I SETTORI | Euro | % |
|---|-----------------------|----------------|
| 1) Educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola | € 2.000.000,00 | 31,65% |
| 2) Arte, attività e beni culturali | € 950.000,00 | 15,03% |
| 3) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | € 1.800.000,00 | 28,48% |
| 4) Attività sportiva | € 250.000,00 | 3,96% |
| 5) Volontariato, filantropia e beneficenza* | € 500.000,00 | 7,91% |
| RIPARTIZIONE AI SETTORI RILEVANTI (1,2,3,4,5) | € 5.500.000,00 | 87,03% |
| 6) Assistenza agli anziani | € 250.000,00 | 3,96% |
| 7) Ricerca scientifica e tecnologica | € 80.000,00 | 1,27% |
| 8) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale | € 250.000,00 | 3,96 % |
| 9) Protezione e qualità ambientale | € 30.000,00 | 0,47% |
| TOTALE | € 6.110.000,00 | 96,68% |
| 11) Fondo per il volontariato | € 210.000 | 3,32% |
| TOTALE | € 6.320.000,00 | 100,00% |

(* l’importo è comprensivo del contributo di € 122.812 a favore della Fondazione per il Sud secondo l’accordo ACRI/Volontariato del 23 giugno 2010, come da nota ACRI del 27/09/2012)

Come si evince dallo schema sintetico sopra riportato, nel prossimo esercizio le maggiori risorse (€ 5.500.000,00 pari al 87,03%) saranno destinate ai primi cinque settori, considerati “settori rilevanti” (Educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Attività sportiva; Volontariato, filantropia e beneficenza) nei quali la Fondazione interviene a sostegno di vari progetti.

È opportuno segnalare che nell’ambito del progetto “acquisizione di attrezzature per il Nuovo Ospedale di Biella” si renderà necessario nel 2013 acquisire attrezzature per € 6.500.000,00 utilizzando le seguenti risorse:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

ORGANO DI INDIRIZZO – seduta del 30 ottobre 2012

- € 1.500.000,00 dall'accantonamento per delibere assunte negli esercizi precedenti e non ancora erogate come indicato nell'apposito fondo patrimoniale "erogazioni deliberate nei settori rilevanti";
- € 1.750.000,00 impiegando, quasi totalmente, le risorse previste nella tabella sopra indicata per il settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa".
- € 3.250.000,00 dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni. La funzione del Fondo stabilizzazione erogazioni è quella di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale; tale soluzione è valida se si optasse per la modalità di donazione.

In alternativa vi è l'ipotesi di concedere in comodato d'uso gratuito, imputando la relativa quota di ammortamento, tutta o parte delle attrezzature. Ciò potrebbe sensibilmente ridurre o annullare l'ammontare dell'utilizzo del fondo stabilizzazione.

L'Organo di Indirizzo, preso atto di quanto sopra esposto, condividendo la previsione di redditività per l'anno 2013, trasfusa nel Documento Programmatico Previsionale redatto dal Consiglio di Amministrazione sulla base della strategia di investimento predisposta dal Consiglio medesimo,

approva il Documento Programmatico Previsionale 2013,

che si fonda su di una previsione di rendimento degli investimenti finanziari (anch'essa approvata) che indica una stima di incasso di proventi reddituali pari a € 10.400.000,00, ammontare che, dedotti gli oneri gestionali previsti per € 2.500.000,00 e accantonamenti a riserve patrimoniali per € 1.580.000,00 consente di destinare all'attività d'Istituto la complessiva somma di € 6.320.000,00.